

L'INTERVISTA

GRAZIANO (PD): PRIMA LA RIFORMA
POI L'ELEZIONE DEL CDA RAI

di MARCO ANTONELLIS

Il Partito Democratico è sempre più centrale nello scacchiere politico italiano. Dista ormai soltanto pochi punti da Fratelli d'Italia. I sondaggi lo danno in salute e alle ultime europee è arrivato a ridosso del partito della Premier. Stefano Graziano è deputato del Partito democratico e capogruppo Dem nelle commissioni difesa e vigilanza Rai. Con lui abbiamo fatto il punto della situazione politica.

Campo largo. Elly Schlein sta facendo molto da questo punto di vista però le pedine non sono ancora andate tutte al loro posto. Calenda ad esempio continua ad essere recalcitrante, così come Giuseppe Conte. "Il campo largo sta crescendo. Mi pare evidente che ci sia già nelle prime tre regioni dove si vota una convergenza molto larga."

a pagina VI

L'INTERVISTA AL CAPOGRUPPO DEM NELLE COMMISSIONI DIFESA E VIGILANZA RAI

GRAZIANO: «AVANTI CON IL CAMPO LARGO CONVERGENZA SUI TEMI E NON SUI NOMI»

*«Il partito democratico insieme a tutte le opposizioni
ha firmato un documento dove chiede di attuare prima
la riforma del Freedom Act e poi eleggere il nuovo cda»*

di MARCO ANTONELLIS

Il Partito Democratico è sempre più centrale nello scacchiere politico italiano. Dista ormai soltanto pochi punti da Fratelli d'Italia. I sondaggi lo danno in salute e alle ultime europee è arrivato a ridosso del partito della Premier. Stefano Graziano è deputato del Partito democratico e capogruppo Dem nelle commissioni difesa e vigilanza Rai. Con lui abbiamo fatto il punto della situazione politica.

Campo largo. Elly Schlein sta facendo molto da questo punto di vista però le pedine non sono ancora andate tutte al loro posto. Calenda ad esempio continua ad essere recalcitrante, così come Giuseppe Conte...

"Il campo largo sta crescendo. Mi pare evidente che ci sia già nelle prime tre regioni dove si vota una convergenza molto larga; la direzione politica è quella, ma soprattutto è quella sui temi, non è una questione di nomi, Conte o Calenda, piuttosto che gli altri. La convergenza è sui temi. Mettere insieme una alternativa di governo che parla degli stessi temi,

alternativi al governo attuale".

Quali sono i punti qualificanti dai quali partire per costruire il campo largo?

"I punti qualificanti del campo largo sono sicuramente la sanità pubblica, la scuola pubblica, il lavoro che non può essere sottopagato e quindi la battaglia sul salario minimo, l'autonomia differenziata e ovviamente le politiche green, perché non possiamo non andare nella direzione di politiche green che permettono un'efficienza e un risparmio energetico. Penso che questi siano gli elementi fondamentali e fondanti di quello che deve essere il nuovo campo largo".

Europa: il PD voterà per Fitto commissario? Il Nazareno a quanto pare non ha ancora sciolto la riserva...

"Su Fitto il tema non è votare Fitto oppure no. Bisogna vedere ciò che dirà Fitto. Il tema per noi del PD è la posizione europeista e non sovranista quindi dobbiamo innanzitutto capire qual è la posizione di Fitto ed è fondamentale che l'Italia abbia un commissario europeo forte indipendente dalla politica nazionale.

Per noi il commissario europeo deve necessariamente avere una posizione europeista e in linea con la maggioranza che ha votato Ursula von der Leyen. In ogni caso il commissario europeo non può avere uno stampo sovranista e conservatore".

Guerra Russia-Ucraina: fino a qualche mese fa il partito democratico era assolutamente allineato alle posizioni occidentali. Poi sono cominciati i distinguo ed una certa "freddezza" nel sostegno all'Ucraina. Si tratta solamente di un modo per non restare scoperti a sinistra (Conte e Bonelli) oppure è veramente un cambio di passo dei dem in politica internazionale?

"Non c'è nessuna freddezza sulla posizione della guerra russa-



ucraina. Il PD ha detto chiaramente senza se e senza ma che bisogna sostenere l'Ucraina, un paese che è stato aggredito, poiché dobbiamo distinguere fra aggredito, l'Ucraina, e aggressore, in questo caso Putin, un criminale di guerra. Contemporaneamente a nostro avviso bisogna alzare il livello di iniziative per la pace. Fino ad oggi ancora non c'è stata una iniziativa per la pace che abbia permesso di mettere fine a questa guerra e credo che da questo punto di vista manchi un vero e proprio protagonismo dell'Italia in Europa nelle iniziative per la pace".

Rai, Giorgia Meloni è intenzionata a tirar dritto. Vuole assolutamente Giampaolo Rossi prossimo amministratore delegato e per ottenere questo deve eleggere al più presto il nuovo CDA. I dem confermeranno l'Aventino? Il rischio però è di restare fuori dalla stanza dei bottoni di viale Mazzini, anche per quelli che attualmente sono in quota PD ed hanno posizioni di vertice...

"Il partito democratico insieme a tutte le opposizioni ha firmato un documento dove chiede con chiarezza di attuare prima la riforma del Freedom Act e poi eleggere il nuovo cda. Nel caso in cui non si andasse in quella direzione è evidente che c'è la volontà del governo di portare l'Italia in infrazione il che significa un'ulteriore multa a carico degli italiani perché entro agosto 2025 bisogna attuare la nuova riforma e questo significherebbe che oltre al canone gli italiani dovrebbero pagare un'altra tassa. Poi c'è il tema che riguarda più in generale il servizio pubblico. Il servizio pubblico deve essere un servizio indipendente, autonomo, e la libertà dell'informazione deve essere un tema indiscusso. Il fatto che abbiamo riconosciuto che bisogna cambiare la legge è sicuramente una vittoria delle opposizioni e ora aspettiamo che alle parole seguano i fatti".